

FameLab, tre minuti per convincere

Il 20 febbraio al Teatro Miela le preselezioni per la nuova edizione della competizione internazionale

di Cristina Serra

Tre minuti per stupire. Tre minuti per convincere. Tre minuti per conquistarsi il diritto di partecipare alla finale nazionale all'Expò di Milano (maggio 2015) e chissà... magari, anche alla finale di Cheltenham, UK, il prossimo giugno. Riparte FameLab, competizione internazionale per giovani ricercatori scientifici con il dono della comunicazione. L'evento del 2015 - giunto alla sua quarta edizione italiana - è ideato dal Cheltenham Festival e promosso dal British Council in 28 paesi.

In Italia lo organizza Psiquadro-Perugia Science Fest, in collaborazione con il British Council Italia. Trieste lo ripropone a livello locale grazie all'Immaginario Scientifico, che insieme a Università, Comune di Trieste e alla Sissa hanno fissato per il 20 febbraio alle ore 9, al Teatro Miela, la data per le preselezioni (c'è tempo per iscriversi fino al 10 febbraio su www.immaginarioscientifico.it, info: 040-224337; info@immaginarioscientifico.it).

«La struttura del contest è già ben collaudata: scienziati di età compresa fra i 18 e i 40 anni e portati per la divulgazione devono convincere una giuria di possedere doti oratorie di prim'ordine, presentando



Riccardo Cucini, vincitore triestino 2014, con Simone Kodermaz, vincitore della selezione triestina nel 2013

un argomento complesso in modo accattivante, in soli 180 secondi», spiega Fabio Carniello, direttore dell'Immaginario Scientifico. Non a caso, oltre a un contenuto scientifico solido, sono richieste doti di chiarezza e carisma, «per rendere popolari temi difficili», come dichiarano gli organizzatori. Trieste è una delle sette sedi

italiane a partecipare.

Alcuni suggerimenti per gli aspiranti divulgatori vengono da Riccardo Cucini, primo alle selezioni triestine nel 2013 e terzo classificato a Perugia, al contest nazionale.

«Molto probabilmente, a garantirmi l'accesso alle selezioni nazionali è stato il modo in cui ho cercato di coinvolgere il

pubblico», spiega il fisico toscano che lavora al Sincrotrone-Elettra. Cucini, infatti, ha presentato due argomenti: l'elettricità e la spettroscopia. Per illustrare quest'ultimo tema, Cucini ha pensato di lanciare palline agli spettatori, trainandoli rendendoli coprotagonisti dello show.

La sua fantasia e una notevo-

le carica empatica gli hanno dato accesso alle finali nazionali, dove la competizione è stata più agguerrita. Nonostante sia arrivato terzo alle finali di Perugia, spiegando «come costruirsi una stella in casa», Cucini è comunque stato decretato miglior performer dell'evento.

E siccome da cosa nasce cosa, oggi il fisico toscano è coinvolto in progetti di divulgazione scientifica nati proprio dalla sua partecipazione a FameLab.

A presentare i concorrenti e ad animare lo spettacolo della selezione triestina ci sarà il duo comico I Papu, al secolo Ramiro Besa e Andrea Appi, insieme dal 1989 e già protagonisti a Zelig e Colorado Café.

I concorrenti che si iscrivono alla selezione triestina parteciperanno anche a uno stage preparatorio con l'attrice Maria Grazia Plos, che li aiuterà a strutturare le proprie competenze comunicative, per stare in scena catturare l'attenzione del pubblico e sfruttare al massimo i minuti a disposizione.

Il primo classificato dei concorrenti avrà anche accesso in qualità di uditor al corso "Musei" (2° anno) del master in Comunicazione della Scienza "Franco Pratico" della Sissa di Trieste.